GIOVEDÌ 24 AGOSTO 2023 WEB-DIGITAL EDITION www.calabria.live ANNO VII N. 236

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

L'ING. DOMENICO GATTUSO AVANZA DUE IPOTESI DI BREVE E LUNGO PERIODO PER DIMINUIRE I DANNI

CHIUSURA DELLA STRADA JONIO-TIRRENO DUE LE PROPOSTE PER RIDURRE I DISAGI

DA GENNAIO 2024 L'ANAS BLOCCHERÀ L'ARTERIA CHE COLLEGA LA LOCRIDE CON LA PIANA DI GIOIA TAURO PER DUE ANNI. SERVONO DEGLI INTERVENTI IMMEDIATI E RISORSE CHE DOVRANNO METTERE GOVERNO E REGIONE

IL MINISTRO SALVINI

FALSO IL TAGLIO DEI 2,5 MLD PER LE OPERE AL SUD

OGGI L'INCONTRO CON I SINDACI

FONDI UE, LA REGIONE AL FIANCO DEI COMUNI PER UTILIZZO DELLE RISORSE

REGIONE

IL CONSIGLIERE MATTIANI DALLA REGIONE 70 MILA EURO PER LA VARIA DI PAMI

OGGI LO SPECIALE

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

MAMMOLITI (PD) SANITÀ VIBONESE ALLO STREMO, MOBILITARSI PER DIFENDERLA

L'OPINIONE / FIORITA OK DELLA LEGA A STADIO CERAVOLO SAREBBE UN ATTO DI BUON SENSO

MUNA, DA AMMAN A TOKYO PASSANDO PER SAN FERDINANDO

SQUILLACE HA CELEBRATO IL CALCIO DEGLI ANNI PASSATI

IPSE DIXIT **DOMENICO MODAFFARI** SINDACO DI AFRICO

La chiusura della galleria della strada di grande comunicazione Jonio-Tirreno sarebbe una grave iattura in termini economici e di vita sociale per il territorio e i cittadini della Locride. È incomprensibile il comportamento dell'Anas nella gestione della vicenda che non avrebbe rispettato le norme sull'approvazione dei progetti di opere pubbliche e degli appalti e non inviando agli Enti locali e allo stesso sindaco della Città Metropolitana di Reggio Calabria il progetto per la prevista discussione pubblica e il confronto con i sindaci del territorio. Come sindaco di un comune pienamente coinvolto nelle conseguenze disastrose di tale scelta, ribadisco la necessità di riportare l'intervento sulla superstrada Ionico-Tirrenica ad una maggiore ragionevolezza e rispetto del territorio»

ECCO LE INIZIATIVE DI CALABRIA OLTRE CONFINE CON I CALABRESI

COVID19
BOLLETTINO
23 AGOSTO - CALABRIA
+98 (SU 786 TAMPONI)

EMERGENZA CALDO
CHIAMARE IL NUMERO VERDE
09841865011

Calabria.Live, quotidiano webdigitale - Reg. Trib. CZ n. 4/2016 - ISSN 2611-8963 - iscritto al ROC n. 33726 - Direttore responsabile **Santo Strati** - Edito da Callive srls - calabria.live.news@gmail.com - **whatsapp: +39-339.4954175**

L'ING. DOMENICO GATTUSO AVANZA DUE IPOTESI DI BREVE E LUNGO PERIODO PER DIMINUIRE I DANNI

CHIUSURA DELLA STRADA JONIO-TIRRENO DUE PROPOSTE PER IMPEDIRE I DISAGI

di **DOMENICO GATTUSO**

Da Gennaio 2024 l'Anas chiuderà l'arteria di grande comunicazione che collega la Locride con la Piana di Gioia Tauro per 2 anni, la SS 682 Jonio-Tirreno della Limina. Scarne sono le notizie circa le motivazioni; pare che l'intera galleria della Limina, lunga 3,2 km (una delle più lunghe d'Italia), sarà oggetto di importanti lavori per adeguarla a standard di maggiori qualità e sicurezza.

Alla notizia di stampa data dal Presidente della Regione lo scorso luglio, è seguita una sfilza di dichiarazioni preoccupate soprattutto da parte di rappresentanti delle istituzioni e rappresentanze sociali ed economiche del versante ionico. È intuitivo che il venir meno del collegamento si rifletterà negativamente sulla vita di un territorio che vive ancora una situazione di marginalizzazione rispetto ai territori della dorsale tirrenica e del Centro-Nord Italia.

Si configura a tutti gli effetti una condizione di grave emergenza e necessita dunque pensare a delle soluzioni abbordabili in tempi brevi, ma soprattutto efficaci. L'evento può essere inoltre occasione per una riconfigurazione dell'arteria in prospettiva futura, per migliorarne le prestazioni e assicurare maggiori livelli di sicurezza.

Si possono ipotizzare interventi dunque su due orizzonti temporali:

A. Orizzonte breve, 6 mesi (Ottobre 2023 - Marzo 2024). Obiettivo mitigare gli impatti negativi il più possibile;

B. Orizzonte lungo, 24 mesi (Ottobre 2023 - Settembre 2025). Obiettivo un nuovo assetto viario che impedisca in futuro l'isolamento della fascia ionica

In entrambi i casi occorrono risorse finanziarie; ed è gioco forza un impegno preventivo dei governi nazionale e regionale, a valere anche su fondi Pnrr. Se il Ministro delle Infrastrutture ha avuto il coraggio di cancellare importanti finanziamenti previsti per la fascia ionica (elettrificazione della linea ferroviaria ionica e potenziamento della ferrovia trasversale Catanzaro Lido - Lamezia Terme) a vantaggio di interventi infrastrutturali nelle regioni padane, dovrà assumersi la responsabilità di attribuire le giuste risorse per affrontare l'emergenza in questione. In particolare con immediatezza i fondi per l'esecuzione degli interventi sull'orizzonte breve, onde evitare il fermo dei lavori ed il prolungarsi dei disagi.

Si suggeriscono qui alcuni possibili interventi da realizzare sui due orizzonti temporali:

Orizzonte breve

1. garantire una viabilità alternativa con opere immediate e durature nel tempo, che possa essere utilizzata anche in futuro; assicurando anche la transitabilità di camion ordinari (non TIR o autotreni) e di pullman di linea; si suggerisce in particolare di:

- adattare la SP5 da Mammola allo svincolo della Limina in modo da creare un bypass del tratto in galleria, con lavori di ampliamento della carreggiata e di correzione del profilo, limitando le acclività e le curve più accentuate;
- adattare la SP80 da Antonimina verso lo Zomaro, proseguire sulla SP 36 che attraversa Canolo Nuovo e proseguire sulla SP 35, raggiungendo i Piani della Limina e la SP5, con lavori di ampliamento della carreggiata e di correzione del profilo, limitando le acclività e le curve più accentuate;
- adattare la SP1 Locri-Canolo-Cittanova-Cinquefrondi;
- disporre adeguata segnaletica con indicazione dei percorsi stradali:

2. potenziare i servizi di trasporto pubblico ferroviari, con materiale rotabile adeguato, in modo da garantire collegamenti veloci e frequenti; treni regionali dalla Locride verso Reggio Calabria, treni bimodali da Reggio a Lamezia Terme (tipo Blues) via Catanzaro Lido;

3. potenziare i servizi di trasporto pubblico su gomma: corse di autobus fra Mammola e Marina di Gioiosa e fra Cinquefrondi e Rosarno, con interscambio in stazione in corrispon-

►►►

segue dalla pagina precedente • GATTUSO

denza del transito dei treni, corse di pullman fra Marina di Gioiosa e Rosarno sui percorsi alternativi citati al punto A1;

Orizzonte lungo

1. trasformare la SS 682 da Marina di Gioiosa a Mammola e da Rosarno a Cinquefrondi in strada a scorrimento veloce con due carreggiate separate per senso di marcia, interponendo uno spartitraffico a New Jersey; ed eliminando punti critici pericolosi ormai noti (accessi mal disegnati, rotatorie, ecc.);
2. adottare lo spartitraffico tipo New Jersey per separare le carreggiate laddove sono presenti 3 corsie di circolazione; si eviteranno così situazioni pericolose e ormai fuori norma in molti Stati europei (le strade a 3 corsie sono ritenute tra le più insicure in assoluto); in Nord Europa questo tipo di soluzione è ormai ampiamente diffuso;
3. dotare l'intero percorso di un sistema di monitoraggio del traffico, dell'infrastruttura e dell'ambiente (condizioni meteo-climatiche) in modo da intervenire tempestivamente in caso di situazioni emergenziali;
4. illuminare tutte le sezioni stradali critiche (entrata/uscita gallerie, svincoli, cambio di sezione viaria, curve pericolose, ecc.);
5. adottare un sistema di informazione dinamica mediante Pannelli a Messaggio Variabile (PMV), con messaggi regolati in rapporto a fenomeni critici, offrendo in particolare suggerimenti finalizzati a prevenire disagi o rischi.

Va da sé che gli interventi previsti nel breve periodo si potranno migliorare su un periodo di tempo prolungato, ma devono essere assunti come strutturali. ●

FONDI UE, REGIONE AL FIANCO DEI COMUNI PER USO DELLE RISORSE

La Regione Calabria è al fianco dei Comuni per l'utilizzo dei fondi Ue. Questa mattina, infatti, alle 10.30, è in programma un incontro tra Salvatore Siviglia, dirigente generale del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, con i sindaci e i responsabili degli uffici tecnici dei Comuni beneficiari per una prima verifica dello stato delle procedure al fine di pervenire celermente alla cantierizzazione delle opere finanziate.
Nei giorni scorsi, infatti, a seguito della ricognizione dei progetti immediatamente cantierabili, e che dunque potranno concludersi entro il 31 dicembre 2023, la Giunta aveva deliberato lo stanziamento di 43 milioni di euro di fondi Por Fesr Fse 2014-2020 per 94 Comuni. La gran parte delle risorse - poco più di 33,5 milioni di euro - andranno a 71 comuni per preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse. Poco meno di 9,5 milioni di euro saranno destinati, invece, a 23 Comuni per sostenere la transizione energetica verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori.
Prosegue, dunque, «l'impegno della Giunta regionale, guidata dal presidente Roberto Occhiuto – si legge in una nota del Dipartimento Territorio e tutela dell'ambiente della Regione Calabria. per preservare e tutelare l'ambiente e sostenere la transizione energetica ed ecologica nei Comuni della Calabria».
«In particolare – viene spiegato – sull'Asse 6 del Por Calabria 2014-2020, sono stati finanziati 17 progetti per complessivi 8,8 milioni relativi al ciclo dei rifiuti (raccolta differenziata, isole ecologiche, compostaggio di prossimità), e altri 44 progetti per 24,7 milioni relativi al ciclo idrico integrato (reti idriche, reti fognarie, impianti di depurazione e stazioni di sollevamento)».
«Un'azione organica quella intrapresa dalla Giunta regionale in materia ambientale – si legge ancora – in cui si coniugano attività emergenziali estive (monitoraggio degli impianti di depurazione e relativo finanziamento di interventi urgenti per complessivi 9 milioni) e programmazioni di interventi ordinari a carattere strutturale».
«In questa programmazione – viene spiegato – è stato disposto anche il finanziamento del progetto "Smart Water Innovation" per ulteriori 9,4 milioni in favore di Sorical, che prevede la realizzazione di un sistema tecnologicamente avanzato di gestione della risorsa idrica per l'ottimizzazione della distribuzione di acqua potabile, nonché il complessivo controllo digitale delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato (sorgenti e pozzi, rete di adduzione, reti idriche di distribuzione, reti fognarie, impianti di depurazione e di sollevamento)».
«Tale sistema, oltre a rispondere alle esigenze politiche e alle strategie europee esplicate nelle direttive "Drinking water directive" (1998/83/EC) e "Water framework directive" (2000/60/CE), per la messa in atto di misure urgenti finalizzate ad accrescere la resilienza delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato, consentirà di monitorare la corretta distribuzione dell'acqua nelle infrastrutture idriche a servizio dei comuni stessi».
«Gli interventi, d'intesa con gli enti attuatori – conclude la nota – saranno realizzati entro fine anno, anche per la forte volontà del presidente Occhiuto di non perdere nemmeno un euro delle risorse messe a disposizione dalla Comunità Europea». ●

IL MINISTRO SALVINI: FALSO IL TAGLIO DI 2,5 MILIARDI PER LE OPERE AL SUD

È «falso» il taglio dei 2,5 miliardi per le infrastrutture al Sud per finanziare le opere al Nord. È quanto ha dichiarato il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, rispondendo a Il Sussidiario.

«Tutte le opere verranno realizzate, da Sud a Nord. In questi mesi abbiamo fatto un approfondimento sull'andamento dei vari cantieri e abbiamo semplicemente rimodulato le dotazioni finanziarie», ha spiegato Salvini, ricordando che «abbiamo dato fondi per i cantieri che ne necessitavano già nel 2023, trasferendoli da quelle opere che invece partiranno solo dal 2024 e che otterranno tutti gli stanziamenti necessari al momento giusto».

«Ricordo che ho l'onore di guidare il Mit da circa nove mesi – ha detto ancora – il centrosinistra che polemizza è stato al ministero quasi ininterrottamente nell'ultimo decennio. Mi stupisce che ora vogliano dare lezioni su opere che evidentemente non sono stati in grado di realizzare».

Quindi, ha ribadito il ministro, non ci sarà «nessuno spostamento di fondi da una parte all'altra del Paese: con questa logica, significa che dovremmo rinunciare ad alcuni investimenti e non è nostra intenzione».

«Peraltro – ha aggiunto – ricordo che abbiamo rilanciato il progetto di Ponte sullo Stretto che porterà almeno 100mila posti di lavoro tra Calabria e Sicilia, e tra investimenti già concretizzati o in previsione, ci ha convinti a prevedere maxi interventi nelle due regioni da 75 miliardi complessivi tra strade e ferrovie. In Italia abbiamo già attivato 4mila cantieri per migliorare la circolazione di auto e treni. Solo in infrastrutture ferroviarie ci sono 125 miliardi di euro. I numeri sono più forti di qualsiasi fake news».

«Contiamo che la prima pietra del ponte sullo Stretto – ha proseguito – possa essere posata tra un anno e siamo convinti che il progetto, che aveva già superato tutti i passaggi tecnici e burocratici, debba solo essere aggiornato. Sarà un'opera green che consentirà di ripulire un tratto di mare dove oggi c'è un traffico pazzesco con relativo inquinamento e disagio dei cittadini».

LA STRADA STATALE 106

«Le ultime grandi opere pubbliche sono state realizzate grazie alla legge obiettivo voluta dal governo di centrodestra guidato da Silvio Berlusconi – ha ricordato ancora –. In Italia abbiamo un problema di eccesso burocratico, di sfiducia e purtroppo una forte componente ideologica che si contrappone a qualsiasi novità ingegneristica e infrastrutturale».

Salvini cita «il no del Pci all'Autostrada del sole, come i più recenti no al Mose di Venezia, che ora invece si sta confermando una scelta azzeccata, per non parlare di Tap, Tav, Ponte sullo Stretto. A me piace incarnare l'Italia che vuole correre, sognare, costruire. Con buonsenso e rispetto del territorio, e risultati concreti". Vale a dire? "Il collegamento stabile tra Calabria e Sicilia, per esempio, sarà una straordinaria opera green perché consentirà l'abbattimento di inquinamento, a partire da quello del mare».

«Abbiamo già approvato il nuovo codice degli appalti – ha concluso – che semplifica e velocizza le procedure per i nuovi cantieri. E i primi dati sono molto incoraggianti». ●

IL CONSIGLIERE MATTIANI: DA REGIONE 70 MILA EURO PER LA VARIA DI PAMI

Il consigliere regionale Giuseppe Mattiani ha reso noto che la Regione Calabria ha concesso un contributo di 70mila euro per la Varia di Palmi.

Si tratta di un rilevante intervento economico che, per la prima volta nella storia della Festa, viene erogato per finanziare una serie di specifiche azioni di tutela, promozione e valorizzazione di un Patrimonio Unesco che la Regione Calabria, a tal fine, intende sostenere per farne anche un simbolo regionale nel mondo.

Tra gli interventi previsti, occupa uno spazio preminente quello per il montaggio dell'intera Macchina a Spalla e l'acquisto di tutti i materiali allo scopo occorrenti.

«Purtroppo, in questi anni – ha detto Mattiani – la Festa della Varia di Palmi, rispetto alle altre Feste della Rete delle Grandi Macchine a Spalla che si svolgono con frequenza annuale, ha dovuto scontare parecchie difficoltà che, oggi, abbiamo ritenuto non più ammissibili se vogliamo far diventare il "nostro" Patrimonio un vero e proprio simbolo della Calabria».

«La recente approvazione della legge regionale – ha proseguito – rappresenta un punto di partenza importante che ci consentirà di far fare alla nostra Festa un decisivo salto di qualità. Il sostegno regionale va in questa direzione».

«Per la prima volta – ha aggiunto – la Regione Calabria ha inteso farsi carico dei costi di montaggio della struttura. Un impegno pari a ben € 18.000. Ritengo che questa rappresenti la misura di tutela e salvaguardia per eccellenza».

„Non vanno trascurate – ha detto ancora – gli altri interventi finanziati. La RegioneCalabria si è fatta carico anche degli importi necessari per la realizzazione dei vestiti per gli angioletti, gli Apostoli e per l'acquisto di stoffe per gagliardetti e stendardi che in questi giorni stanno addobbando a festa la Città di Palmi».

«Non è stata trascurata neanche – ha sottolineato – la parte promozionale e divulgativa. Infatti, come Regione ci siamo fatti carico dei costi per le attività di riprese video e foto per reportage storico e Social Media Manager per la durata 3 mesi e che in queste settimane stiamo apprezzando».

«Si tratta della promozione digitale e la documentazione video e fotografica dell'evento, oltre che delle interviste ai personaggi storici e moderni legati alla Varia – ha spiegato –. Lo scopo è quello di contribuire a preservare la memoria dell'evento anche grazie all'istituzione di un archivio storico e quello di promuovere la Festa della Varia su piattaforme di social media e a raggiungere un pubblico globale. Sarà oggetto di finanziamento anche il LedWall per la promozione territoriale, dall'11 al 27 Agosto».

«Si tratta di uno strumento digitale – ha detto ancora – che permetterà la proiezione di immagini e video che raccontano la nostra terra e la nostra cultura, stimolando l'interesse e la curiosità dei visitatori. Parlare di Varia, per come intendiamo noi, significa proprio parlare di Calabria, di promozione del territorio calabrese, di tradizioni. È quello che faremo e, in parte, stiamo già facendo».

«Sarà la Regione Calabria – ha specificato – a provvedere ai costi relativi alla installazione di Tribune per le Autorità, i rappresentanti Unesco e Gramas e alle persone con disabilità certificata, da montare in Piazza Primo Maggio il 27 agosto».

«Anche di questo vado fiero – ha rimarcato –. Infatti, in tal modo, sarà possibile accogliere i nostri ospiti disabili in un'area sicura, oltre a consentire di accogliere le Autorità in un ambiente adeguato».

«La Regione Calabria – ha aggiunto – ha ritenuto di farsi carico dei costi relativi al riuscitissimo spettacolo folk calabrese del Maestro Papandrea del 30 Luglio 2023 a Taureana. A questo vanno aggiunti i costi per lo spettacolo musicale degli Appocundria organizzato presso il Food Village di Via A, De Salvo per il 24.08.2023».

«Come è facile comprendere – ha detto ancora – il lavoro di questi mesi è stato notevole. Ci siamo impegnati come non mai. I risultati ottenuti parlano da soli. Per questo non posso non ringraziare il Presidente Roberto Occhiuto che non ha mai fatto mancare il suo supporto, il Presidente della Calabria Film Commission e il suo Direttore Luciano Vigna, gli Uffici del Dipartimento Cultura e del Dipartimento Turismo della Regione Calabria e, in particolar modo, il Dirigente Generale Dott.ssa Cauteruccio».

«Aver avuto la possibilità di lavorare fianco a fianco con loro – ha concluso – è per me un grande onore e privilegio. E non è finita qui. Andremo avanti sulla strada della valorizzazione dei nostri tesori regionali». ●

VARIA DI PALMI, IL PROGETTO "CARTAPESTAI NOLANI A PALMI" PRENDE FORMA NEL CANTIERE

di **PATRIZIA NARDI**

Il progetto "Cartapestai nolani a Palmi" prende forma nel Cantiere Varia e fa incontrare e lavorare in sinergia le maestranze che sulla Varia si occupano dell'allestimento scenico – artigiani e artisti – e gli artigiani nolani della secolare tradizione della cartapesta, in uno scambio di know how, capacity building, quindi saperi, esperienze, sensibilità.
Il progetto rientra in uno degli obiettivi di medio periodo della Rete delle grandi Macchine, finalizzato alla salvaguardia dei saperi artigiani e artistici (Legge 77/2006) ed è condiviso con le comunità praticanti, il Comune di Palmi e la Fondazione Varia di Palmi, Settore Tecnico e Salvaguardia della Tradizione.
Ha l'obiettivo di coinvolgere le giovani generazioni in attività che sono fondamentali per tutelare l'espressione materiale (la Macchina) dell'elemento festa Patrimonio Immateriale Unesco e, soprattutto, ad aprire uno spazio di confronto e di scambio sulla necessità di dare maggiore consistenza e impermeabilità all'allestimento scenico, anche in funzione dei potenziali rischi legati agli effetti dei cambiamenti climatici che con sempre maggiore evidenza si manifestano a tutte le latitudini.

La Varia di Palmi, così come le feste della Rete, sono state da me inserite come "caso studio" all'interno del progetto del Consiglio d'Europa " GreenHeritage", che coinvolge diversi Stati europei (Lettonia, Grecia, Spagna, Italia e Portogallo) che lavorano sulle soluzioni agli effetti dei cambiamenti climatici sul patrimonio culturale immateriale.
La Rete ha inoltre partecipato al sondaggio Unesco sugli stessi temi.
Al progetto palmese-nolano partecipano le associazioni firmatarie della candidatura Sodalizio della Varia, Mbuttaturi della Varia e Associazione PerPalmi, che condivideranno il percorso con il maestro cartapestaio Scotti, all'opera sotto la Varia, il Centro di Documentazione e Ricerca "Festa dei Gigli di Nola" e il Museo Archeologico di Nola.

MAMMOLITI (PD): LA SANITÀ VIBONESE È ALLO STREMO, MOBILITARSI PER DIFENDERLA

Il consigliere regionale del Pd, Raffaele Mammoliti, ha presentato una interrogazione a risposta immediata in merito alla mancata assegnazione dei Medici Cubani al pronto soccorso dell'Ospedale di Vibo Valentia.

«L'Asp di Vibo Valentia versa, ormai da anni – ha ricordato – in una situazione di pressoché totale inefficienza con gravissime ricadute negative sulla qualità del servizio offerto ai contribuenti. Ogni giorno, le cronache giornalistiche raccontano storie di "malasanità", di tempi di attesa "biblici" per essere visitati e/o sottoposti ad accertamenti strumentali, e di "viaggi della speranza" verso altre strutture ospedaliere calabresi o di fuori regione».

«Sono sotto gli occhi di tutti le carenze e le criticità organiche, strutturali – ha sottolineato – strumentali, organizzative e finanziarie: mancano medici ed infermieri, mancano edifici adeguati e strumenti idonei, mancano sufficienti risorse finanziarie e, soprattutto, manca una rete organizzativa capace di dare risposte concrete in tempi ragionevoli alla domanda di prestazioni sanitarie che proviene dall'intero territorio vibonese».

«La suddetta situazione – ha detto ancora – di pressoché totale inefficienza assume contorni, a dir poco, "drammatici" nel Pronto Soccorso dell'ospedale di Vibo Valentia, dove, a fronte dei quattordici medici previsti dalla pianta organica, operano, stabilmente, soltanto sei medici "strutturati" che, per garantire la continuità del servizio ad un bacino di utenza che, soprattutto in estate, si amplifica in maniera abnorme, sono chiamati e si offrono, con abnegazione, ad orari di lavoro gravosi e difficilmente sostenibili per lunghi periodi».

«Le carenze di organico, ormai croniche – ha proseguito – vengono, affrontate con "soluzioni tampone": prestazioni temporanee da parte di medici forniti da cooperative o appartenenti ad altri reparti del medesimo Ospedale o reclutati attraverso avvisi pubblici per manifestazione d'interesse o, infine, pensionati chiamati ad occuparsi dei soli codici bianchi».

«Nei giorni scorsi – ha detto ancora – la stampa aveva diffuso la notizia che i 121 medici cubani arrivati in Calabria il 4 agosto sarebbero stati destinati, per la maggior parte, ai Pronto Soccorso degli ospedali regionali».

«In particolare, sul giornale "il Quotidiano", Ed. Cosenza, del 13.08.2023, a pagina 7, veniva riportata la ripartizione numerica di detti medici fra gli ospedali calabresi e, con specifico riferimento al presidio ospedaliero di Vibo Valentia, veniva precisato che era prevista l'assegnazione di tre medici cubani al Pronto Soccorso e di uno al reparto di ortopedia. Lo stesso Presidente della Giunta Regionale Dott. Roberto Occhiuto, nella sua qualità di Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario della Regione Calabria, aveva pubblicamente dichiarato che i medici cubani avrebbero aiutato "soprattutto ad allentare la pressione nei Pronto Soccorso" dei nostri ospedali. Ed è ciò che è avvenuto: in effetti, la maggior parte dei predetti 121 medici cubani sono andati rimpinguare i Pronto Soccorso di tutti gli ospedali calabresi. Di tutti gli ospedali calabresi tranne, però, di uno: l'ospedale di Vibo Valentia».

«È accaduto, infatti – si legge nell'interrogazione – che, poco prima del loro insediamento al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Vibo Valentia, i tre medici cubani che erano stati destinati all'anzidetto reparto sono stati assegnati ad altri reparti del medesimo nosocomio non afferenti all'area dell'emergenza. Ad oggi, non è dato sapere chi ha preso questa decisione dell'ultimo minuto che contrasta, in maniera evidente, con quanto pubblicamente dichiarato dal Presidente della Giunta Regionale Dott. Roberto Occhiuto, nella sua precitata qualità, né è dato sapere per quali ragioni lo abbia fatto».

«La spiegazione fornita dal dott. Antonio Talesa – ha detto ancora Mammoliti – nelle sue vesti di Direttore del dipartimento di emergenza-urgenza dell'ospedale di Vibo Valentia, diffusa dalla stampa locale nella giornata del 22 agosto, secondo la quale i tre medici cubani sarebbero stati assegnati, temporaneamente, a reparti diversi dal Pronto Soccorso perché avrebbero bisogno di imparare "come muoversi" all'interno dell'ospedale, appare alquanto contraddittoria e suscita ragionevoli e fondati dubbi se, soltanto, si considera la circostanza che un analogo problema di sottoporre ad una sorta di "apprendistato" i medici cubani destinati ai Pronto Soccorso non si è posto in nessuno degli altri ospedali calabresi. Inoltre, l'anzidetta spiegazione, nei termini e nei modi con i quali è stata esposta sulla stampa, sembrerebbe lasciare intendere che i tre medici cubani, prima o poi, saranno assegnati, comunque, ai reparti e non al Pronto Soccorso». ●

OK DELLA LEGA A STADIO CERAVOLO SAREBBE UN ATTO DI BUON SENSO

di **NICOLA FIORITA**

Lo stadio "Nicola Ceravolo" è pronto per ospitare le partite casalinghe dell'US Catanzaro, grazie allo sforzo straordinario prodotto in meno di tre mesi per adeguare alle normative della Lega un impianto vetusto e dove erano stati effettuati nel recente passato discutibili, costosi e parzialmente inutili interventi. Il parere positivo espresso ieri dalla Commissione provinciale di vigilanza e dall' ingegnere Carlo Longhi è l'attestato del lavoro svolto su tre fronti: il rifacimento totale del manto erboso e del suo sistema di irrigazione; la creazione di nuovi spazi e servizi, nonché la riqualificazione di quelli esistenti; il sistema di illuminazione. Un impegno notevole, ai limiti del proibitivo, che l'Amministrazione ha affrontato con il massimo della determinazione, mettendo a disposizione tutte le risorse disponibili.

Se il completamento delle opere è arrivato non a metà settembre come molti tecnici pronosticavano, ma a fine agosto e prima dell'esordio casalingo delle Aquile, lo si deve a imprese, maestranze e professionisti che non si sono risparmiati nemmeno un secondo, lavorando nelle giornate torride della più calda estate degli ultimi decenni e in una fase dell'anno in cui le forniture dei materiali sono certamente più problematiche. Ogni ostacolo – e ce ne sono stati tanti – è stato superato con la forza della volontà e con sacrifici davvero notevoli.

Abbiamo fatto il nostro dovere, non abbiamo nulla da rimproverarci, ci abbiamo messo passione e amore per la Città e per la nostra squadra di calcio. Abbiamo lavorato in perfetta sintonia con la Società giallorossa perché il "Ceravolo" è un bene collettivo che appartiene ai cittadini e al popolo dei tifosi.

Ora attendiamo le decisioni che adotterà la Lega di serie B alla quale abbiamo inviato già ieri sera i verbali della Commissione di vigilanza ad integrazione di tutta la restante documentazione inviata non appena terminati gli ultimi lavori.

Rispettiamo ovviamente le regole burocratiche imposte dalla Lega, ma riteniamo che autorizzare l'esordio casalingo del Catanzaro in uno stadio che ormai rispetta perfettamente tutti i parametri rappresenterebbe un atto di giustizia e di buon senso che può fare solo bene al calcio italiano. ●

[Nicola Fiorita è sindaco di Catanzaro]

A SAN BASILE AL VIA IL FESTIVAL DELLE MIGRAZIONI

È trascorsa con un buon successo di pubblico la prima settimana della dodicesima edizione del Festival delle migrazioni ideato dall'associazione Don Vincenzo Matrangolo di Acquaformosa presieduta da Giovanni Manoccio.

I convegni, tutti ispirati al tema del festival "Esodo e approdo. Le comunità porto sicuro", hanno visto una grande partecipazione e coinvolto tutti i partecipanti.

Molto partecipati anche i concerti che, come i convegni, si sono tenuti nelle prime quattro località del Festival delle migrazioni 2023: Vaccarizzo Albanese, Bisignano, San Sosti e Acquaformosa che hanno visto protagonisti i Villazuk, Badara Seck e Vuxhe Grash, Kora beat e il Banco del mutuo soccorso.

Il festival riparte domani, giovedì 24 agosto, da San Basile con Badara Seck e Vuxhe Grash; venerdì 25 si va a Rota Greca con i Basta odio; sabato 26 sarà la volta di San Benedetto Ullano con Peppe Voltarelli e chiusura, domenica 27, a Cerzeto con i 99 Posse. Tutti i concerti si terranno alla fine delle giornate di dibattito e inizieranno alle ore 22. ●

MUNA, DA AMMAN A TOKYO PASSANDO PER SAN FERDINANDO

di **GREGORIO CORIGLIANO**

Si chiama Muna Nasr, dal nome si capisce che non è europea, men che meno italiana. È giordana di Amman, nata da genitori libanesi. La incontro non all'estero, dove pure sono stato in vacanza, ma nel luogo dell'anima, San Ferdinando. Addirittura? Sì, un caso fortuito.

Mi capita di vedere prima dal fruttarolo, poi in edicola, una affettuosa parente di mia madre, Rosita Bagalà, che in compagnia del fratello Bruno, già grande manager della Garibaldi-navigazione di Genova – entrambi figli del capitano Bagalà – sfogliavano le riviste di Ciccio Naselli, ma in effetti volevano sapere se ancora era disponibile il mio ultimo libro Nero di Seppia, edizione Pellegrini. Baci abbracci e un dolce "vieni a trovarmi a casa".

PH FONDO AMBIENTE ITALIANO

Non ci penso due volte e l'indomani, arrivo nella casa di famiglia, sempre a San Ferdinando, nella storica piazzetta Barletta tutta rinnovata e rinverdita. Rosita, dopo avermi raccontato della scomparsa del marito, Nando Stucci, mi presenta tutta la parentela con i giovani nipoti. Tra le persone che mi presenta c'è Muna, faccio fatica a comprendere il nome, fino a quando non mi spiega che è giordana. Mi ritiro nelle mie, la guardo, è bellissima, veramente affascinante, bionda, capelli lunghi, un sorriso che incanta. Guardala bene, mi dice Rosita: non è facile incontrare a San Ferdinando una donna di Amman. E che ci fa qui? Tua amica? No. È mia nuora, la moglie di mio figlio Stefano. E tuo figlio? È a Tokyo, non lo sapevi? Certo che no: E cosa fa Nell'estremo Oriente? E il numero due dell'Ambasciata Italiana. Un diplomatico di carriera. Scusa, scusa cominciamo dall'inizio. Tuo figlio, di genitori di San Ferdinando, nato a Genova ha scelto la carriera diplomatica? Che bello. A questo punto, Rosita si allontana, per accudire i figli del figlio e mi lascia con Muna, che è un fiume in piena, ha voglia di parlare, si è fidata di me e apre lo scrigno della sua vita.

Mio nonno, mi dice, è stato chiamato dal primo Re di Giordania, dal Libano perché giornalista, per fondare il primo giornale il Giordany newspaper nel 1924. Anche mio padre ha studiato giornalismo all'Università americana in Egitto. E ci trasferiamo lì, dove non c'era ancora nulla di giornalistico. Mio padre, insoddisfatto della vita in quella terra, si sposta a Londra, per studiare medicina al famosissimo Kings College. Una volta acquisito il titolo di medico, torna in Giordania per esercitare la professione che associa a quella di giornalista con suo padre. Nel frattempo conosce mia madre Aimèe, in Libano, si sposano. Tornano in Giordania dove svolge la professione medica e giornalistica. Nell'80 il giornale chiude per motivi politici, ma non posso, né voglio, aggiungere altro.

Mentre parla, gli occhi di Muna brillano, si tocca i capelli, sorride. Si vede che è una donna felice. Mi racconta ancora che sono cinque sorelle ed un fratello, tre vivono in Italia, due negli Stati uniti, uno in Libano. Il fratello fa l'editore, le sorelle le interpreti ricercatissime in tutto il mondo, perché parlano, si intende, moltissime lingue, peraltro, non comuni, né facili. Ed il calabrese Stefano, dove lo hai conosciuto? Era giovanissimo primo segretario di ambasciata in Giordania. Ci incontriamo ad una festa di matrimonio di alto rango. Lui mi fa la corte, una corte spietata, ma "io non gli ho dato confidenza alcuna".

"Si informa del mio lavoro di agente immobiliare e ha il coraggio di avvicinarsi dicendomi di volere comprare casa ad Amman. Un diplomatico non compra casa rivolgendosi alla prima agente immobiliare. Capisco da come mi guarda e mi segue che si era presa una cotta per me. "Ci frequentiamo, alla fine mi ha convinto. Ci sposiamo, stiamo due anni ad Amman. Poi trasferiscono Stefano a Sarajevo. All'ambasciata italiana della Bosnia Erzegovina. Dopo il primo figlio, anzi la prima – Isabella – rimango incinta del secondo, quando veniamo trasferiti a Roma. Qui stiamo tre anni, come prevedono le regole dei diplomatici. Da Roma, nuova sede a Gedda. In Arabia Saudita.

"A me, di spirito libero, quella sede non piaceva molto per le restrizioni. C'era finanche la polizia religiosa, che controlla-

►►►

segue dalla pagina precedente

va tutto e tutti. "In tre anni, però, anche quella società è cambiata: e se prima non volevo andare, poi non volevo più ripartire". Vivevamo in un compound, una villa meravigliosa, accanto a sauditi allegri, ospitali, a cui piace molto divertirsi". Anche quella esperienza è finita e come tutti i diplomatici di carriera dobbiamo giustamente osservare le regole della carriera. È finita? Certo che no. "Da Gedda veniamo trasferiti a Tokyo: siamo nella terra del sol Levante da un anno e mezzo. Di questa esperienza ancora posso dire poco". Ed ogni volta cambiate residenza? No, mi dice Muna, entusiasta del suo Stefano, che non ha ancora cinquant'anni, e siamo residenti a Roma. Dal mondo della diplomazia, a San Ferdinando? Stefano aveva paura che non mi piacesse la Calabria ed, in particolare, San Ferdinando.
"Invece no, mi sembrava il mio mondo, gente calorosa, affettuosa, generosa. Il mare splendido, a due passi dalla casa di mia suocera". Felice, almeno una volta. Ora non più, non scendo sulla spiaggia, perché il mare è molto sporco, il sole lo prendo in terrazza. Se non provvederanno a pulire il mare, non verrò più"! È una minaccia o una promessa? Quel che dico sono abituata a farlo. Lo scriva pure, glielo ho pure detto a sua cugina Rosita, non farò venire i miei figli, non riesco a capire perchè nessuno si preoccupi del mare sporco, per noi è inconcepibile, al di là di ogni immaginazione"! Che briscola di rimprovero!
Meritato, però. La tua vita Muna, è facile? "Entusiasmante, ma non facile: adattarsi sempre a regole ed abitudini nuove, amicizie, scuole per i figli, ricominciare sempre. In Giappone, adesso, è un mondo diverso. È la vita!". Torna, la mia parente Rosita, della quale, contrariamente a quanto si pensi, Muna dice un gran bene: forte, determinata, energica. Vero, anche io la ricordo così, giovane di belle speranze. Ed il futuro di Muna e Stefano? "Non si può sapere. Si appartiene alla vita dei diplomatici di carriera. Un sogno potrebbe essere l'Argentina, ma chi lo può dire? Intanto si gode questi spiccioli di vacanza: da San Ferdinando a Tokyo, il passo non è breve.
È sicuramente, felice, come lei ed il vice ambasciatore di Tokyo, calabrese di San Ferdinando, orgoglio di mamma Rosita e papà Nandino. Auguri! ●

A SIBARI SONO NATE 63 TARTARUGHE CARETTA CARETTA

Nell'area Sic tra Marina e i Laghi di Sibari sono nati – e hanno preso il largo – ben 63 esemplari di Tartaruga Caretta Caretta.
Erano circa le 2 di notte quando, sotto l'osservazione dei volontari del Wwf, è avvenuta la schiusa delle 72 uova deposte oltre un mese fa. Ringraziamo questi volontari che hanno difeso il nido da luglio, quando venne fatta la scoperta del nido, fino a stanotte quando hanno aiutato i piccoli a raggiungere il mare.
Questo il report dettagliato: uova deposte 72, uova schiuse 71, successo di schiusa 99%, successo di emersione 87.5%, piccoli a mare 63.
«Non si tratta di un unicum – ha spiegato il sindaco di Cassano, Giovanni Papasso – ma dell'ennesima nascita nell'area SIC di Marina che dimostra l'importanza di questa piccola oasi superstite ancora selvaggia che lo scorso luglio è stata seriamente danneggiata dall'operato dei piromani. Ma la natura, fortunatamente, non si ferma davanti a nessuno e oggi festeggiamo la nascita di questi nuovi 63 esemplari».

«Una bella notizia per Sibari ma anche per l'intera Calabria perché è simbolo del fatto che il nostro mare e le nostre spiagge sono pulite e incontaminate», ha concluso. ●

SQUILLACE HA CELEBRATO IL CALCIO DEGLI ANNI PASSATI

Ha riscosso successo la quarta edizione di Squillace Day, l'evento nato nel 2020 su volontà dell'amministrazione comunale allo scopo di rinforzare i legami tra gli squillacesi attraverso la narrazione e valorizzazione di pezzi di storia di vita comunitaria.

Per questa edizione, l'assessore comunale al Turismo, Franco Caccia, ha scelto come tema il fenomeno calcistico a Squillace. Nella carrellata di foto d'epoca, presentata al pubblico, tra lo stupore generale, è stata proiettata la foto della prima squadra di calcio dello Squillace datata, niente poco di meno che, 1934-35. Una prova evidente di come , pur in periodi socio-economici particolarmente duri, nella comunità squillacese fosse presente il desiderio di andare oltre le difficoltà e di anticipare i tempi attraverso l'allestimento di una vera e propria squadra di calcio quale strumento di identità e di condivisione.

alto da sinstra: Maida Saverio, Dott. Francesco Raffa (arbitro), Voci Giuseppe, Napoli Vito, Assisi Francesco, Mellace Cesare, Sinatora Alfredo, Chillà Oberdan, Froio Salvatore, Aceto Saverio, Gagliardi Francesco, Sabatino Giacomo

Le foto hanno mostrato come, nel corso dei decenni successivi, altre compagini hanno calcato i campi in un susseguirsi di protagonisti che hanno contribuito al conseguimento di importanti successi ed indimenticate promozioni dello Squillace. Per l'occasione sono stati chiamati a raccolta un nutrito gruppo di calciatori delle squadre Squillace, dagli anni '70 ai giorni nostri. Non più giovanissimi all'anagrafe ma sempre vispi ed arzilli e soprattutto legati da un evidente ed indissolubile legame, rappresentato dall'amicizia autentica e sincera e dalla grande stima riposta verso quanti hanno ricoperto cariche dirigenziali nella locale società di calcio. Fra questi , colui che ha occupato un ruolo primario sia nell'individuazione di talenti locali ma anche provenienti dai comuni limitrofi, nonché nella gestione delle dinamiche all'interno dello spogliatoio, era e rimane il mitico Ciccio Megna.

Ed è proprio a lui che l'amministrazione comunale, per il tramite dell'assessore al turismo, Franco Caccia, in piena condivisione e collaborazione con i "suoi" ragazzi, diversi dei quali residenti in comuni lontani, ha consegnato la coppa del campione. In un tripudio di coriandoli e canzoni tipiche di grandi eventi sportivi, Ciccio Megna visibilmente commosso, ha sottolineato «momenti come questi aiutano a comprendere il valore dei rapporti umani e confermano che quando c'è l'unità nel gruppo ogni risultato è possibile».

Concluso questo momento di grande coinvolgimento, la serata, sapientemente condotta dalla giornalista Carmela Commodaro e dall'assessore all'istruzione, avv. Mariella Trombetta, è proseguita con la consegna di targhe celebrative ai rappresentanti delle seguenti associazioni e gruppi sportivi: Dance Image; -Maison de la danse; -Copabay surf; -Asd gruppo atletico sportivo; Asd Skylletion.

La serata è stata inoltre allietata dalle apprezzate sonorità del gruppo musicale Le strade di Augusto"-Tribute band dei Nomadi.

Il programma R-estate a Squillace continua ad allietare la popolazione locale e i tanti turisti, presenti a Squillace e dintorni, con proposte di qualità rivolte a tutte le fasce d'età che proseguiranno fino al mese di settembre. ●

CALABRESI ALL'ESTERO, ECCO LE INIZIATIVE DELL'ASSOCIAZIONE CALABRIA OLTRE CONFINE

A Santa Severina l'Associazione Calabria Oltre Confine ha presentato gli obiettivi, i programmi e i progetti che vuole realizzare con le comunità dei calabresi presenti in Italia e all'estero.
All'evento, svoltosi al Castello di Santa Severina, hanno partecipato Bruno Cortese, socio fondatore dell'Associazione, Salvatore Tolomeo, in rappresentanza del direttivo dell'Associazione, il segretario Lino Costantino e l'arch. Domenico Schiava, che ha presentato i progetti già predisposti per la loro realizzazione.
La quota femminile del Direttivo è stata rappresentata dalla socia Loredana Grillo che si è magistralmente cimentata a presentare le fasi della conferenza, sotto l'esperta e qualificata direzione del moderatore Santo Strati, direttore di *Calabria.Live*.
Da Melbourne si è collegato il delegato Vince Daniele ed Enrico Mazzone (Canada), di presenza hanno esternato il loro compiacimento per l'iniziativa e alle prospettive che ne seguiranno.
Nel corso della serata sono state consegnate targhe di riconoscimento ai valori della calabresità nel mondo al sindaco Antonio Ceraso della Città di Cutro per il gesto umanitario dimostrato nel recente naufragio di migranti, al Prefetto Renato Cortese, originario di Santa Severina e degno rappresentante dei Calabresi Oltre Confine in un ruolo istituzione di grande prestigio e a Giuseppe Muia di Toronto quale esempio di talento di Calabrese all'Estero.

SPORT, A REGGIO RIPARTE IL TESSERAMENTO DELLA VIOLA

Il presidente di Supporters Trust Viola, Maurizio Marino, ha annunciato che «riparte, con entusiasmo» il tesseramento annuale societario in vista della prossima e attesa stagione.
«Il Supporter Trust, dopo aver proceduto al rinnovo del Consiglio Direttivo – ha spiegato – si prepara a sostenere la Pallacanestro Viola iscritta al campionato di serie B interregionale. L'impegno profuso in questi anni prosegue incessantemente con l'obiettivo di consolidare una maggiore presenza sul territorio di cui ne veicola anche la crescita».

«Non dimentichiamo che lo sport ricopre da sempre un ruolo determinante nella nostra cultura e nella società in cui viviamo in quanto rappresenta l'identità di un popolo – ha detto ancora –. È fondamentale, quindi, far sentire la vicinanza ed il supporto dei tifosi attorno a questa realtà sportiva reggina. Invitiamo a rinnovare la tessera Trust per l' inizio della stagione 2023/2024 per entrare a far parte della grande famiglia Trust partecipando attivamente al mondo Viola. Numerosi i vantaggi e le novità messe in campo quest'anno che consentiranno ai tesserati di vivere una stagione che si preannuncia emozionante Tutti i soci verranno inseriti nel circuito Viola Card e usufruiranno di scontistica riservata presso le aziende sponsor della Pallacanestro Viola».
«Il tesseramento prevede diverse modalità e benefit fra cui poter scegliere – ha concluso –. Importante fare quadrato attorno alla storica squadra dello Stretto: " tifoseria e società unite in un unico battito nero arancio».

EVENTI D'ESTATE IN CALABRIA

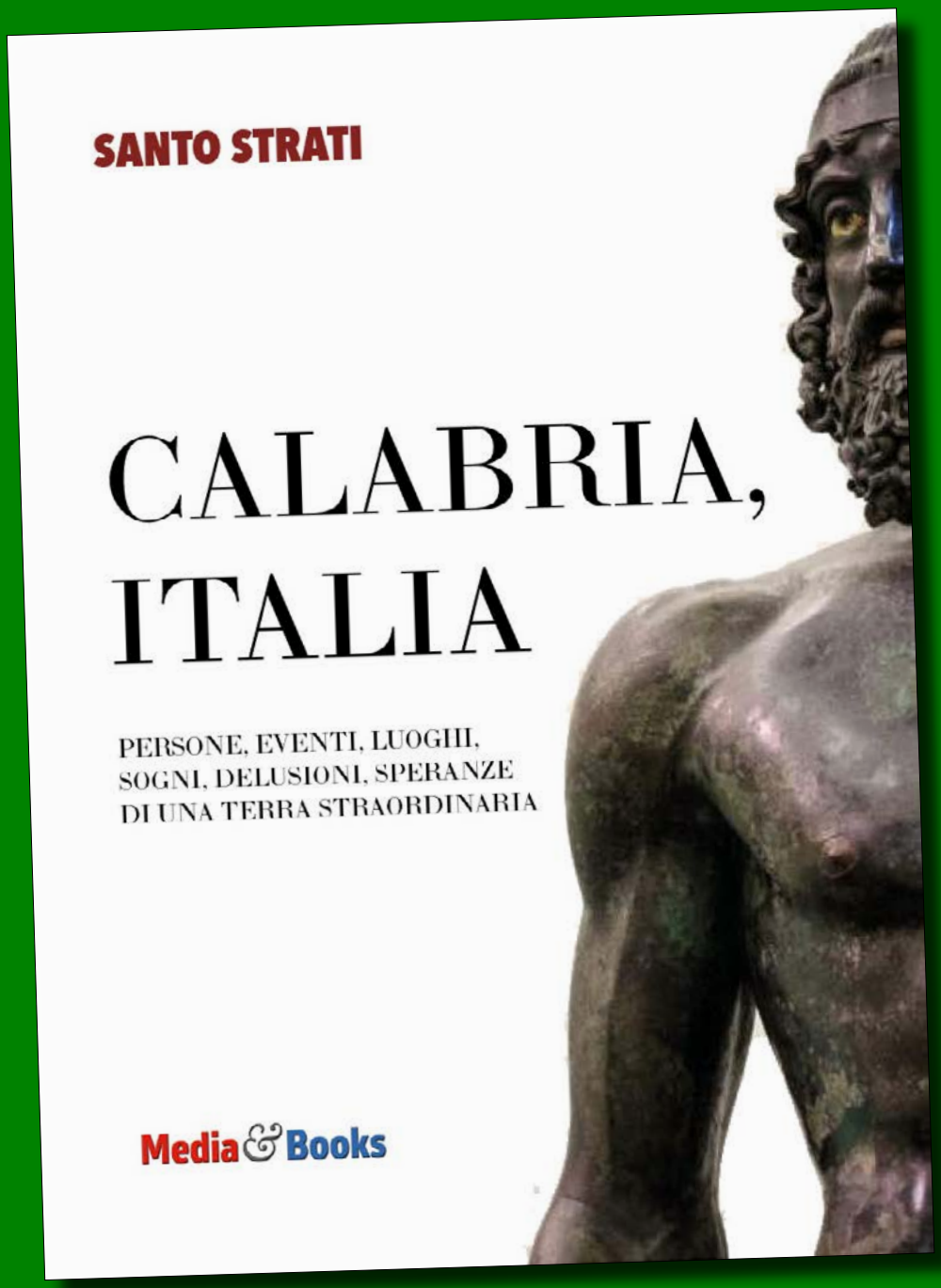
CALABRIA.LIVE

EVENTI D'ESTATE IN CALABRIA

segnalati da

CALABRIA.LIVE

EVENTI D'ESTATE IN CALABRIA



Una narrazione nuova della Calabria, per raccontare la Calabria positiva, quella che i media nazionali spesso ignorano o trascurano. Una, dieci, cento storie nelle riflessioni del direttore di Calabria.Live, la più fresca e originale novità editoriale degli ultimi anni.
Con un'avvertenza: facile staccare un calabrese dalla sua terra, impossibile togliere la Calabria a un calabrese.

EDIZIONI MEDIA&BOOKS - ISBN 9788889991657 - 224 pagine, 19,00 euro - mediabooks.it@gmail.com

Calabria.Live, quotidiano web digitale - Reg. Trib. CZ n. 4/2016 - ISSN 2611-8963 - iscritto al ROC n. 33726 - Direttore responsabile **Santo Strati** - Edito da Callive srls - calabria.live.news@gmail.com - **whatsapp: +39-339.4954175**